



Dip. Mercato Lavoro

M.L./M.L./LG.

Prot.P. /2009

Roma, 19 maggio 2009

Oggetto: **Approvazione DDL Sicurezza, posizione e iniziative Fillea**

Alle Segreterie Regionali

F.I.L.L.E.A.

Alle Segreterie Territoriali

F.I.L.L.E.A.

Al Coord. Nazionale Lavoratori stranieri

F.I.L.L.E.A.

LORO SEDI

Carissime/i,

come tutti saprete, giovedì 14 maggio la Camera ha approvato, con voto di fiducia, il *DDL 2180 (cosidetto Pacchetto Sicurezza)*, un provvedimento fortemente contestato dalla Cgil, da altre Organizzazioni Sindacali, da numerose associazioni e forze politiche poiché introduce nel nostro ordinamento legislativo forme di razzismo che ledono i Diritti Umani inalienabili e universalmente garantiti dalla nostra Costituzione e da Convenzioni e Trattati Internazionali. Ora il testo è stato assegnato alle Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia, dovranno dare il loro parere anche le commissioni Esteri, Difesa, Bilancio, Istruzione, Lavori Pubblici e Sanità e dovrà, infine, essere approvato in Senato. Presumibilmente questo iter non si concluderà prima di metà giugno.

Ricordiamo tra i punti più fortemente criticati:

- l'introduzione del reato di clandestinità che espone migliaia di persone già presenti in Italia a ricatti intollerabili e a continui rischi di denuncia che diventerà obbligatoria, se a rilevare la condizione di soggiorno illegale e' un qualsiasi incaricato di pubblico servizio o un pubblico ufficiale;
- l'istituzione delle ronde, che legalizza associazioni di cittadini che potranno pattugliare le città, i paesi e qualsiasi luogo pubblico e segnalare alle forze dell'ordine situazioni di "disagio sociale e pericolo";
- l'estensione da 2 a 6 mesi della detenzione nei CIE, Centri di identificazione ed espulsione, di tutti gli immigrati che arrivano e vengono intercettati nel nostro Paese;
- nuove norme sulla tassa per il rinnovo dei permessi e sulla cittadinanza;
- divieto di registrazione allo stato civile;
- permesso a punti.

L'insieme di queste norme chiaramente configura una intollerabile restrizione dei diritti umani delle persone e una forte connotazione di discriminazione razziale.

Come vi abbiamo già comunicato nella nostra precedente circolare lo scorso 11 maggio, la Fillea, insieme alla Cgil e alle altre categorie, continuerà la sua protesta a tutti i livelli e in tutte le forme contro il provvedimento approvato dal Parlamento e contro le assenti politiche del Governo in tema di immigrazione, tema utilizzato in senso negativo, persecutorio e repressivo al solo fine di conquistare consensi, specie in tempi di elezioni.

Ieri, 18 maggio, si è svolta a Varese la riunione del Comitato Direttivo della Fillea provinciale sul tema dell'immigrazione e sulle conseguenze dell'approvazione del Decreto Sicurezza. Alla fine dei lavori il Direttivo di Varese ha approvato un Ordine del Giorno che vi invieremo al più presto.

Sarebbe utile che tutte le strutture della nostra categoria organizzassero dei momenti di riflessione e confronto su questo tema, Direttivi, iniziative, manifestazioni, tavole rotonde, ecc...

Molte strutture confederali, C.d.L e regionali, così come strutture categoriali si stanno già muovendo in questo senso.

Al fine di fornirvi materiale utile per questa riflessione vi inviamo in allegato l'intervento alla Camera di Guido Melis (Pd) durante il dibattito sulla sicurezza, il 12 maggio 2009 e una nota stampa del Segretario Generale Consiglio Generale Italiani all'Estero, Elio Carozza, sulla la questione immigrazione alla luce della esperienza e del vissuto degli italiani all'estero.

Ricordando, se ce ne fosse bisogno, il costante impegno della nostra categoria sui temi dell'immigrazione, anche e soprattutto in momenti così difficili, crisi globale, accordo separato, complicata stagione contrattuale, ecc... e sollecitando la necessità di continuare,

inviamo a tutte/i fraterni saluti

p. le Politiche Immigrazione
Mercedes Landolfi

p. la Segreteria Nazionale
Moulay el Akkioui